



Nota Congiunturale sul Trasporto Merci

periodo di osservazione
Gennaio-Giugno 2012



Nota congiunturale sul trasporto merci

1

Anno XV n°2 - agosto 2012

NOTA METODOLOGICA

La nota congiunturale Confetra sul trasporto merci presenta i risultati di un'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questa indagine si riferisce ai volumi del primo semestre 2012 in rapporto a quelli del primo semestre 2011.

Il trend è rilevato sia in quantità di traffico che di fatturato. Vengono inoltre riportati i valori di alcuni indicatori relativi al rischio di credito (tempi medi di incasso e percentuale di insolvenze rispetto al fatturato).

L'indagine è svolta intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Per facilitare il raffronto con i dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono riportati i principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti. I valori possono essere discordanti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati.

I dati relativi ai vettori (modalità strada), agli spedizionieri e ai corrieri (nazionali e internazionali) sono di fonte Confetra. Il dato relativo al traffico ferroviario, per quanto riguarda Trenitalia, è di fonte UIC (Union Internationale des Chemins de fer) e il periodo di riferimento è gennaio/marzo 2012, mentre il dato relativo al trasporto aereo è di fonte Assaeroporti. Per quanto riguarda il trasporto marittimo il dato è una elaborazione del Centro Studi Confetra su dati delle autorità portuali.

Traffico

Andamento del traffico merci del primo semestre 2012 rispetto al primo semestre 2011
(variazioni percentuali)



Fatturato

Andamento del fatturato merci del primo semestre 2012 rispetto al primo semestre 2011
(variazioni percentuali)



Rispetto al primo semestre 2011 il traffico merci italiano mostra un andamento in diminuzione in termini di volume e di fatturato. Perdura il rallentamento delle attività economiche iniziato a metà dello scorso anno.

Per quanto riguarda l'autotrasporto su strada il comparto internazionale riesce a mantenere una certa stabilità sul mercato con una perdita di traffico e di fatturato esigua (-0,5%), mentre gli operatori nazionali perdono quote rilevanti sia di traffico (-4%) che di fatturato (-5%).

La differenziazione tra traffico internazionale e traffico nazionale è ancora più evidente nel settore dei courier: quelli internazionali segnano valori positivi sia nel traffico (+ 2%) che nel fatturato (+1%), mentre i corrieri nazionali calano in entrambi i parametri (-2% traffico; -3% fatturato).

Il cargo aereo chiude il semestre con una sensibile diminuzione del -5,8%, anche in conseguenza del rallentamento della crescita

delle economie asiatiche. Anche il traffico marittimo fa registrare un andamento negativo per quanto riguarda la movimentazione di TEU (-5,1%) e delle rinfuse (-3,0%), mentre il trasporto RO-RO segna un lieve aumento dello 0,8%, grazie al ripristino dei traffici commerciali con il Nord Africa dopo le rivolte della scorsa primavera. Il primato della ripresa del traffico RO-RO appartiene al porto di Napoli, con un sorprendente aumento del 77,1%. Al crollo del transhipment a Taranto (-61,7%), che ha perso il traffico Evergreen, corrisponde un aumento del traffico container sia a Genova (+12,8%), anche per il settore refeed della Hamburg Sud, che a Trieste (+18,5%).

Il settore ferroviario continua a registrare perdite di traffico (-4,8%), a conferma della crisi strutturale del settore.

Queste rilevazioni confermano i dati Istat sul commercio internazionale italiano che segna da un anno un calo delle importazioni mentre le esportazioni continuano ad avere un andamento positivo.